

UNA BUSSOLA PER RISPARMIARE

- Cosa possiamo fare per spendere di meno? Basta modificare abitudini per risparmiare fino al 10% sulla bolletta!
- Fra le mosse più efficaci l'utilizzo delle lampadine a led; schermare le finestre per ridurre la dispersione di calore; spegnere gli stand by degli elettrodomestici!
- Fra gli errori da evitare dimenticare di sbrinare frigo e congelatore, mettere i panni stesi ad asciugare sul radiatore o il divano davanti al termosifone.
- Altre soluzioni taglia-spesa: i modelli di caldaia a condensazione, le valvole termostatiche sui radiatori, gli elettrodomestici di classe energetica elevata sono un antidoto efficace al caro energia; la manutenzione degli impianti; il check-up energetico dell'immobile; migliorare la coibentazione; installare impianti di energia solare; la creazione di comunità energetiche rinnovabili.



Caro energia

SOPRAVVIVERE ALLA GIUNGLA DEI PREZZI

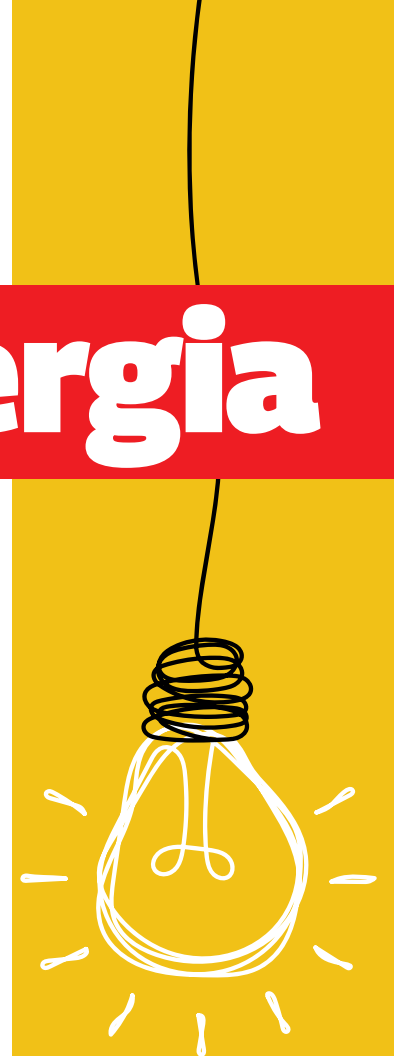
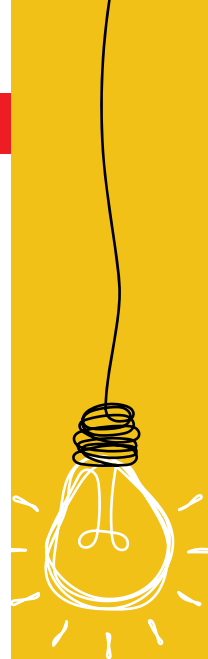
In Italia si paga la bolletta energetica più alta d'Europa. Paghiamo il 30% in più della Germania e il doppio della Spagna. Le famiglie italiane sperimentano il dramma della povertà energetica, le imprese perdono competitività.

L'incremento dei prezzi si traduce in meno investimenti, meno innovazione e meno crescita. Una crisi sicuramente legata allo stop delle forniture di gas russo e alla conseguente mondializzazione del mercato del gas.

Oggi scontiamo un grave ritardo nel traghettare il nostro sistema verso una vera indipendenza, data da un mix energetico basato sulle risorse nazionali, a partire dalle energie rinnovabili. Al contrario, la nostra dipendenza dall'importazione di gas, unita alla determinazione del costo dell'elettricità (legata esclusivamente al prezzo del gas e non alla vera fonte di produzione), ci rende esposti alla natura ferocemente speculativa del gas stesso. Una speculazione giocata sulla pelle delle famiglie e delle imprese italiane.



LAVORO | SICUREZZA | DIGNITÀ | CITTADINANZA | DEMOCRAZIA



POVERTÀ ENERGETICA

- Non è solo un problema economico: è un problema sociale.
- In Italia la povertà energetica è una realtà per circa 2,2 milioni di famiglie, pari al 7,7% della popolazione del Paese; il 47% degli anziani è a rischio o in povertà energetica.
- Secondo le previsioni, la spesa media annuale di una famiglia tipo aumenterà, tra luce e gas, di 272 euro, passando da 2.569 euro a 2.841 euro (+11%).

MERCATO SELVAGGIO

- Gas ed energia elettrica sono beni primari, ma senza interventi di regolazione dei mercati e protezione degli utenti, cittadini ed imprese sono abbandonati a un sistema privo di regole e controlli.
- Le pratiche commerciali scorrette mettono a nudo il disastro creato dal lavoro povero e precario. Una giungla spesso senza controllo dove i contratti fatti sottoscrivere con tecniche aggressive e ingannevoli minano la fiducia dei clienti.
- Le imprese dovrebbero assumere impegni concreti per controllare la filiera promozionale che spesso, nella catena di appalti e subappalti, finisce per alimentare un lavoro malpagato e svilente.
- È solo tutelando i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e ripristinando la responsabilità sociale ed etica dei committenti che si può invertire questa dinamica.
- I referendum promossi dalla CGIL mettono al centro la dignità del lavoro e la giustizia sociale.



LE PROPOSTE CGIL - SPI - FILCTEM - FEDERCONSUMATORI

- Quando il mercato è l'unico riferimento per le scelte politiche, quando il governo si disinteressa delle reali condizioni dei cittadini, si lascia mano libera ai più forti e si alimenta l'esclusione sociale. Noi crediamo invece che a problemi sociali si debba rispondere con tariffe sociali.
- Per questo chiediamo di:
 - | Disaccoppiare il prezzo dell'elettricità da quello del gas e valorizzare la capacità delle fonti rinnovabili di offrire ai consumatori energia pulita a prezzi più vantaggiosi.
 - | Allargare i criteri che definiscono la vulnerabilità di un soggetto e quindi il suo diritto a essere tutelato con prezzi calmierati.
 - | Riformare l'Acquirente Unico con l'obiettivo di restituirgli la funzione originaria ovvero quella di contrattare sul mercato, grazie all'aggregazione della domanda, i prezzi migliori.
 - | Tassare gli extraprofiti delle grandi aziende energetiche per redistribuire eccedenze di guadagno.
 - | Fermare i distacchi per morosità incolpevole, garantendo rateizzazioni e un fondo contro la povertà energetica.
 - | Introdurre una riforma strutturale della bolletta con una riduzione stabile degli oneri fiscali e parafiscali.
 - | Ampliare la platea dei beneficiari dei bonus energia, gas e idrico che innalzando le soglie Isee fino almeno a 20mila euro per tutti i nuclei familiari, con un tetto ancora più alto per le famiglie numerose e aumentando in forma progressiva gli importi erogati.
 - | Regolare il telemarketing, definendo pratiche commerciali trasparenti ed etiche a tutela dei consumatori e rendendo obbligatorio il consenso a ricevere offerte telefoniche.
 - | Aiutare i cittadini e le cittadine a consumare meno e risparmiare soldi. È necessario migliorare l'efficienza delle abitazioni anche in osservanza della direttiva europea sulle case green; promuovere le energie rinnovabili semplificando l'autoconsumo; facilitare la creazione di comunità energetiche.